

“ALLEGATO 5”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Vicino a Te

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Anziani 01 – Disabili 06

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi generali, definiti in relazione agli effetti del problema sul contesto di riferimento, possono essere riassunti nei punti seguenti:

- incentivare e promuovere la conoscenza e la cultura del volontariato fra le giovani generazioni;
- sostenere e valorizzare il Servizio Civile Volontario quale importante risorsa della comunità;
- favorire l'empowerment dei giovani e delle comunità locali;
- favorire la crescita personale, culturale delle giovani generazioni;
- costruire e diffondere fra i giovani una cultura del servizio e della partecipazione attiva, creativa e motivata;
- promuovere la nascita di una minoranza attiva capace di realizzare e diffondere suddette culture;
- diffondere la cultura della responsabilizzazione individuale e sociale;
- diffondere la cultura del lavoro per progetti e la cultura del pensare al futuro visto come sfida positiva con la quale misurarsi;
- promuovere la cultura della cittadinanza e dell'appartenenza che veda i volontari in servizio civile come soggetti che possano incentivare e veicolare comportamenti culturali, etico-morali ispirati ai principi della nostra costituzione;
- contribuire allo scardinamento della Non-Cultura del "clientelismo" e contribuire alla diffusione di una maggiore fiducia nelle istituzioni;
- promuovere la convivenza e la cooperazione fra i popoli educando alla Interculturalità intesa come accettazione e rispetto dell'altro "attraverso il riconoscimento della sua identità culturale in una prospettiva di dialogo, di comprensione, di collaborazione e di reciproco arricchimento;
- diffondere il rispetto delle regole di convivenza;
- favorire la maturazione di orientamenti che possano sostanziare l'iniziativa civica e la solidarietà umana;
- favorire processi di integrazione e inclusione sociale;
- promuovere la cultura della Pace e della Non-violenza, patrimonio valoriale ereditato dall'obiezione di coscienza;

- incentivare la nascita di "nuove forme" di difesa civile non armata e non violenta della patria intesa come comunità di persone che vivono in un territorio e condividono valori comuni fondati sull'ordinamento democratico;
- promuovere iniziative finalizzate a informare sulle opportunità di crescita e formazione offerte dal servizio civile nazionale;
- favorire scelte consapevoli da parte dei giovani che intendono vivere l'esperienza del servizio civile;
- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale (L.64/01);
- promuovere la solidarietà e la cooperazione, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali ed ai servizi alla persona (L. 64/01);
- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani volontari (L. 64/01);
- promuovere una cultura del rispetto e della solidarietà in cui tutti hanno diritto di partecipare e di godere effettivamente dei rispettivi diritti di cittadinanza;
- promuovere e favorire una cultura del rispetto e della solidarietà;
- incentivare e promuovere il volontariato fra le giovani generazioni come elemento di solidarietà, di partecipazione e cittadinanza attiva, di orientamento e sensibilizzazione alle problematiche sociali;
- sostenere e valorizzare il servizio civile volontario quale importante risorsa della comunità sia come elemento migliorativo della qualità dei servizi offerti sia attraverso un rapporto di collaborazione ed interessante scambio generazionale fra le realtà del volontariato ed il rinvio civile;
- sviluppare una rete di politiche sociali volte allo sviluppo di una comunità solidale;
- consentire ai giovani volontari di sperimentare i valori in cui credono (rispetto, solidarietà, sussidiarietà), attraverso il diretto contatto con l'alterità e la diversità;
- promozione dell'aggregazione e della socializzazione, allo scopo di sconfiggere la solitudine e l'isolamento;
- promozione dello scambio e del confronto intergenerazionale;
- salvaguardia della memoria storica dell'anziano;
- costituzione rete di attività per combattere l'isolamento sociale capace di favorire la creazione di un sistema integrato di servizi;
- miglioramento della qualità della vita degli utenti anziani;
- alleviare il carico sociale delle famiglie;
- progettare azioni di prevenzione rispetto alla perdita dell'autonomia o di recupero della stessa;
- garantire l'accesso alle informazioni e soddisfacimento del bisogno rappresentato dall'utente
- promuovere e valorizzare relazioni di partenariato per lo sviluppo del progetto;
- ridurre il disagio e favorire i processi di integrazione sociale dei soggetti fortemente disagiati (disabili e anziani in situazioni di gravità)
- sostenere lo sviluppo delle autonomie individuali;
- migliorare la qualità dei servizi a favore dei disabili e anziani, ampliando la gamma di azioni oltre agli interventi tradizionali; □
- favorire lo sviluppo delle Politiche sociali verso gli anziani presenti nel territorio comunale;
- promuovere e sostenere l'integrazione sociale degli anziani nel contesto sociale;

- permettere agli anziani e ai disabili coinvolti, di rinnovare nel loro contesto di vita, rapporti relazionali con una diversa generazione, favorendo quindi i processi di integrazione sociale, e il mantenimento o il recupero delle autonomie individuali;
- offrire agli enti ed agli operatori del sociale attraverso i volontari, la possibilità di attivare forme di servizio alla persona che rivalutano l'aspetto relazionale, socializzante e di animazione, rivedendo così l'intervento spesso prevalentemente medicalizzato o carico di assistenzialismo;
- avvicinare i giovani al mondo del volontariato e delle attività sociali al fine di avviare un circolo virtuoso basato sulla conoscenza del territorio e sull'esperienza delle attività sociali che consenta, agli stessi, di essere cittadini attivi;
- incrementare qualitativamente e quantitativamente il servizio di assistenza domiciliare, animazione territoriale e di segretariato sociale rivolto agli anziani;
- supportare i soggetti svantaggiati (disabili e anziani in situazioni di gravità), favorendo le loro relazioni esterne, la loro mobilità migliorare la qualità della vita;
- costruire contesti relazionali forti (all'interno degli interventi socio-assistenziali programmati, volti allo sviluppo di autonomie) che a partire dalle diversità di ognuno identifichino le potenzialità e ne stimolino lo sviluppo;
- sviluppare interventi/servizi/progetti volti al superamento delle barriere causate dalla diversità delle condizioni fisiche e psico-fisiche delle persone con disagio (anziani e disabili) all'interno del contesto territoriale di riferimento.

Si intende pertanto favorire l'educazione al rispetto degli altri, che deve divenire un elemento strategico per la promozione di un comportamento critico e propositivo dei cittadini verso la propria comunità. Il rispetto contribuisce a ricostruire il senso di identità e le radici di appartenenza dei singoli gruppi, a diffondere la cultura della partecipazione e della cura per la qualità del contesto in cui si vive, creando anche un rapporto affettivo tra le persone, la comunità e la natura.

Sono obiettivi specifici:

- affiancare l'anziano nelle attività ricreative e socializzanti proposte dal Comune;
- intraprendere relazioni personali con le persone anziane con rapporti di tipo individuale aventi lo scopo di mantenere e favorire la socializzazione;
- offrire maggiori attività di scopo ed aggregazione agli anziani;
- acquisizione di conoscenze di base specialistiche nel settore assistenza relative alle attività specifiche del progetto;
- potenziare il servizio di accompagnamento all'interno dei mezzi di trasporto per disabili e/o anziani;
- integrare i servizi domiciliari con compiti di animazione, socializzazione, aiuto per il disbrigo di piccole commissioni quotidiane, aiuto per la mobilità esterna;
- favorire la capacità del volontario di lavorare in équipe;
- favorire il confronto tra giovani del servizio civile;
- favorire il confronto con il territorio;
- promuovere e valorizzare relazioni di partenariato per lo sviluppo del progetto;
- verifica in itinere e finale del servizio di volontariato.

Obiettivi rispetto ai volontari in servizio civile:

- rendere consapevoli i volontari del proprio ruolo locale attraverso la conoscenza sistematica del territorio;

- stimolare una visione propositiva del welfare e delle forme di cittadinanza attiva.

Obiettivi rispetto al settore:

- garantire l'assistenza agli anziani disabili promuovendo reti di sostegno formale ed informale nella cura della persona;

- garantire all'anziano risposte immediate ed efficaci rispetto al bisogno assistenziale presentato con un'omogenea erogazione dei servizi;

- sostenere la famiglia nella cura della persona anziana disabile al fine di consentire la sua permanenza all'interno del nucleo familiare, assicurando, in questo modo, una serie di prestazioni sociali che facilitino la vita pratica e di relazione dell'anziano non inducendolo a modificare le proprie abitudini di vita.

Obiettivi specifici relativi all'Utenza

- migliorare l'inserimento sociale e la qualità della vita umana;

- ampliare e migliorare la fruibilità del servizio;

- stimolare le capacità relazionali tramite il confronto con le nuove generazioni;

- fornire all'universo degli anziani un'adeguata risposta sociale ai loro bisogni, espressi o inespressi, stimolandone risorse, idee ed autonomie latenti;

- potenziamento delle attività ludico-ricreative realizzate dal Comune;

- facilitare l'accesso ai servizi socio-assistenziali;

- potenziare l'offerta dei servizi;

- incrementare le abilità residue dell'anziano;

- offrire piani di assistenza individualizzati;

- migliorare i livelli di autonomia delle persone anziane.

Obiettivi specifici relativi alla Comunità territoriale di appartenenza

- stimolare l'attivazione di risorse volontarie;

- offrire ai giovani una modalità formativa innovativa;

- dare ai giovani l'opportunità di conoscere il mondo del sociale e del volontariato;

- favorire e stimolare la partecipazione e il senso civico dei giovani;

- favorire l'integrazione sociale e culturale, sollecitando i cittadini e la collettività sui temi della solidarietà, con funzione di prevenzione;

- implementare e sostenere le azioni di intervento sociale presenti nel territorio.

Obiettivi specifici relativi al Comune

- implementazione e miglioramento qualitativo dei servizi di assistenza e di animazione già predisposti dal Comune, a vantaggio degli anziani disabili presenti nel territorio;

- raccolta dati delle prestazioni erogate con lo scopo di realizzare una mappatura dei bisogni e verificare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni espressi;

- attivazione di un canale di comunicazione ed interscambio con il mondo giovanile, al fine di creare, tramite la promozione della cooperazione intergenerazionale, occasioni di confronto, di scambio di idee ed opinioni, che contribuiscano a migliorare/rinnovare gli interventi sociali posti in essere dall'Ente proponente a vantaggio della società civile.

Obiettivi per giovani con minori opportunità – Sviluppo delle pari opportunità.

Il progetto si prefigge degli obiettivi a favore dei giovani con minori opportunità, con basso livello di scolarizzazione e con disabilità compatibili con le attività progettuali.

In particolare sono previsti i seguenti obiettivi per i giovani con minori opportunità:

- diffusione della cultura delle pari opportunità,
- diffusione della cultura della tolleranza e dell'accettazione delle differenze,
- diffusione della cultura della solidarietà sociale,
- colmare il gap nelle conoscenze derivanti dal basso livello di scolarizzazione,
- colmare il gap nelle competenze derivanti dal basso livello di scolarizzazione,
- colmare il gap nelle conoscenze derivanti da situazioni di disabilità,
- migliorare le abilità personali dei giovani con minori opportunità,
- migliorare le capacità relazionali dei giovani con minori opportunità.

Il progetto intende attuare anche il programma di Garanzia Giovani, con l'obiettivo di fornire le competenze e le conoscenze di base per l'autoimprenditorialità dei giovani che hanno completato il percorso di formazione generale e soprattutto specifico e l'anno di volontariato.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Le attività previste per la realizzazione degli obiettivi progettuali sono divise in tre aree di intervento:

1) Area dell'osservazione/ricerca: n° 1 volontario impiegato

Le specifiche attività previste sono le seguenti:

- Mappatura del territorio con particolare riferimento ai nuovi attori direttamente ed indirettamente interessati alla buona riuscita delle specifiche attività progettuali (associazioni, imprese sociali, università; ecc.);
- Approfondimento della programmazione di settore e dei progetti promossi nel medesimo ambito da parte di altre realtà aventi medesime finalità;
- Creazione di una banca dati dei soggetti privati (persone fisiche e giuridiche) ai quali inviare periodiche circolari informative sulle attività programmate e realizzate attraverso il progetto.

In questa fase, i volontari con minori opportunità e con basso livello di scolarizzazione, verranno coinvolti dall'OLP e dalle risorse umane impiegate di cui al precedente punto 8.2) in un'ottica di condivisione e di progressiva emersione delle abilità, ciò consentirà la progressiva partecipazione dei volontari con minori opportunità coinvolti nel progetto.

Essi svolgeranno le seguenti attività:

- creazione di banche dati su supporto informatico, circa le attività portate avanti dagli attori che operano nel campo di intervento del progetto,
- distribuzione di circolari informative e di avvisi sui servizi sociali comunali.

2) Area del servizio: n° 2 volontari impiegati

I volontari di servizio civile previsti dal progetto saranno chiamati ad accompagnare l'utente nella vita quotidiana con interventi tesi a contenere processi invalidanti, a soddisfare le esigenze di socializzazione e del tempo libero.

Le specifiche attività previste nelle quali saranno impiegati i volontari, e che concorrono anche all'attuazione del programma Garanzia Giovani, sono le seguenti:

- adozione simbolica degli anziani disabili presenti nella comunità;
- affiancare e supportare altre figure professionali che si occupano di assistenza domiciliare;
- intervenire a domicilio in sostituzione del lavoro di cura dei familiari;
- realizzare occasioni di socializzazione sul territorio;
- accompagnare l'utente a visite di mostre, musei, biblioteca ed attività culturali varie;
- prestare aiuto nel disbrigo di pratiche in favore dei destinatari e delle loro famiglie;
- accompagnare l'utente presso centri sanitari e riabilitativi;
- generazione dell'idea imprenditoriale;
- simulazione della creazione e gestione di una cooperativa sociale che opera nel campo dei servizi alla persona;
- simulazione del piano di attività/intervento dell'impresa simulata;
- simulazione di un elementare business plan;
- partecipare a momenti di incontro, confronto e formazione;
- realizzazione di laboratori didattici all'aperto;
- sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche sociali;
- organizzazione di attività ludico- ricreative che coinvolgano gli alunni delle scuole primarie e secondarie e i ragazzi del forum giovani;
- cineforum, dibattiti e incontri su temi legati alla solidarietà ai quali far partecipare gli studenti ed i giovani residenti;
- progettazione grafica di materiale didattico- informatico;
- coinvolgimento nelle attività progettuali di giovani residenti nel territorio che stanno o hanno espletato altre esperienze di servizio civile volontario con l'obiettivo di far maturare in loro una ulteriore esperienza formativa strategica per la crescita culturale dell'intero territorio;
- organizzazione del Work Shop finale e di altre iniziative di sensibilizzazione.

In questa fase, i volontari con minori opportunità e con basso livello di scolarizzazione, verranno coinvolti dall'OLP e dalle risorse umane impiegate di cui al precedente punto 8.2) in un'ottica di condivisione e di progressiva emersione delle abilità, ciò consentirà la progressiva partecipazione dei volontari con minori opportunità coinvolti nel progetto.

Gli stessi si occuperanno prioritariamente delle seguenti attività:

- interventi a domicilio in sostituzione del lavoro di cura dei familiari,
- accompagnare l'utente presso centri sanitari e riabilitativi,
- organizzazione di attività ricreative, per passare gradualmente anche alla realizzazione delle altre attività.

Attività per il raggiungimento degli obiettivi per giovani con minori opportunità

Il progetto si prefigge delle attività da realizzare, necessarie per il raggiungimento degli obiettivi a favore dei giovani con minori opportunità, con basso livello di scolarizzazione e con disabilità compatibili con le attività progettuali.

In particolare:

-incontri mensili con l'Operatore Locale di Progetto volti ad individuare e colmare gap derivanti dal basso livello di scolarizzazione o da disabilità;
-incontri periodici con le figure professionali a supporto del progetto (psicologo, assistente sociale, ecc.) volti ad individuare e colmare gap derivanti dal basso livello di scolarizzazione o da disabilità;
-incontri con periodicità bimestrale con i giovani di altri progetti attivati dall'Ente sui temi delle pari opportunità,
-incontri con i giovani di altri Enti del comprensorio madonita sui temi della solidarietà sociale,
-realizzazione, in modo graduale, con il supporto dell'OPL, e a seguito della creazione di un'identità di gruppo tra i volontari, delle attività previste nel progetto ad iniziare da quelle più semplici per passare, con il trascorrere dei mesi, a quelle più complesse.

3) Area della promozione territoriale e dell'integrazione - n° 1 volontario impiegato

Da questo punto di vista il progetto si avvarrà della rete di rapporti consolidati che il Comune detiene con diversi "Attori" presenti nel contesto territoriale.

Le specifiche attività previste sono le seguenti:

- Coinvolgimento di giornalisti ed operatori della stampa locale attraverso la diffusione di periodici comunicati sulle attività e sugli obiettivi progettuali;
- Sottoscrizione di specifici accordi - protocolli d'intesa con altri "Attori" presenti nel territorio ed interessati alla buona riuscita delle attività progettuali;
- Collegamento/coinvolgimento con/di Enti ed Associazione impegnate particolarmente a favore dell'educazione alla Pace ed alla mondialità;
- Incontri con gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori per la promozione delle iniziative progettuali e del Servizio Civile Nazionale quale opportunità di crescita formativa ed esperienziale delle giovani generazioni;
- Stage formativi presso gli Enti co-promotori ed altri presenti territorialmente per la preparazione di specifiche iniziative progettuali da realizzare sinergicamente;

In questa fase, i volontari con minori opportunità e con basso livello di scolarizzazione, verranno coinvolti dall'OLP e dalle risorse umane impiegate di cui al precedente punto 8.2) in un'ottica di condivisione e di progressiva emersione delle abilità, ciò consentirà la progressiva partecipazione dei volontari con minori opportunità coinvolti nel progetto.

Essi svolgeranno le seguenti attività:

- logistica negli incontri con le scolaresche,
- logistica negli incontri con enti e associazioni.

I volontari impiegati nelle tre aree di intervento sopra descritte, tenuto conto delle attitudini e capacità personali, verranno impiegati a turnazione nelle stesse.

CRITERI DI SELEZIONE

Per la selezione dei volontari l'Ente intende adottare i sotto indicati criteri di selezione su base 110.

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO DEI CANDIDATI MAX 60 PUNTI

La commissione di selezione può attribuire complessivamente fino a 60 punti per le sotto elencate 10 domande da formulare al candidato.

Elementi di valutazione da approfondire durante il colloquio:

1) Conoscenza del Servizio Civile: La Commissione deve accertare le conoscenze che il candidato ha del Servizio Civile Nazionale.
giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

2) Conoscenza dell'Ente: La Commissione deve accertare la conoscenza che il candidato ha dell'Ente proponente il progetto.
giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

3) Conoscenza del progetto: La Commissione deve accertare la conoscenza che il candidato ha del progetto di servizio civile proposto.
giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

4) Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: La Commissione deve accertare le motivazioni che portano il candidato ad impegnarsi a spendere un anno di vita a favore dei destinatari, dei beneficiari del progetto e dell'Ente proponente.
giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

5) Motivazioni del candidato a raggiungere gli obiettivi progettuali: La Commissione deve accertare le motivazioni che portano il candidato al raggiungimento degli obiettivi progettuali e quindi a scegliere il progetto proposto.
giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

6) Motivazioni del candidato a svolgere le attività nel progetto scelto: La Commissione deve accertare le motivazioni che portano il candidato a svolgere le attività progettuali.
giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

7) Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto: La Commissione deve accertare l'interesse del candidato ad acquisire le competenze e le conoscenze previste nel progetto.
giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

8) Interesse del candidato per l'acquisizione di competenze non acquisite durante il proprio corso di studi: La Commissione deve accertare l'interesse del candidato a sviluppare, durante il progetto, quelle conoscenze e quelle competenze che a seguito del basso livello di scolarizzazione il candidato non è riuscito ad acquisire con la frequenza della scuola di istruzione di secondo grado.
giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

9) Interesse del candidato allo sviluppo di rapporti interpersonali non acquisiti in precedenza a causa della bassa scolarizzazione, di disabilità o di condizioni di marginalità sociale: La

Commissione deve accertare l'interesse del candidato a sviluppare, durante il progetto, nuove relazioni e rapporti interpersonali che il candidato non è riuscito a sviluppare in passato a seguito minori opportunità nel campo sociale, scolastico, culturale o altro gap nelle condizioni di partenza della propria vita.

giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

10) Disponibilità del candidato a mettersi in gioco per migliorare le proprie abilità: La Commissione deve accertare la tensione del candidato al potenziamento e al miglioramento delle proprie abilità.

giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

Valutazione finale

Il punteggio massimo per le dieci domande del colloquio è pari a 60.

I candidati superano il colloquio se il punteggio riportato è pari almeno a 36/60

PUNTEGGIO DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO

1) PRECEDENTI ESPERIENZE

PUNTEGGIO MAX 30

Precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto:

-durata: mese o frazione di mese superiore a giorni 15.

-valutazione: punti 1 per ciascun mese. max pt 12

Il punteggio massimo attribuibile è di pt.12 derivante dalla formula (periodo massimo valutabile mesi 12 X coeff. pari ad 1).

Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso Enti diversi:

-durata: mese o frazione di mese superiore a giorni 15.

-valutazione: punti 0,75 per ciascun mese. max pt. 9

Il punteggio massimo attribuibile è di pt.9 derivante dalla formula (periodo massimo valutabile mesi 12 X coeff. pari ad 0,75).

Precedenti esperienze in un settore diverso presso l'Ente che realizza il progetto:

-durata: mese o frazione di mese superiore a giorni 15.

-valutazione: punti 0,50 per ciascun mese. max pt. 6

Il punteggio massimo attribuibile è di pt. 6 derivante dalla formula (periodo massimo valutabile mesi 12 X coeff. pari ad 0,50).

Precedenti esperienze in settori analoghi presso Enti diversi:

-durata: mese o frazione di mese superiore a giorni 15.

-valutazione: punti 0,25 per ciascun mese. max pt. 3

Il punteggio massimo attribuibile è di pt.3 derivante dalla formula (periodo massimo valutabile mesi 12 X coeff. pari ad 0,25).

2) TITOLO DI STUDIO

PUNTEGGIO MAX 14

Laurea di primo o secondo livello = punti 8
Diploma di scuola media superiore = punti 10
Diploma di scuola media inferiore = punti 14

La Commissione può valutare soltanto un titolo di studio e precisamente quello più elevato posseduto dai candidati. I candidati devono dichiarare, ai sensi del D.P.R 445/2000, tutti i titoli di studio posseduti ed allegare copia dei titoli posseduti.

3) TITOLI PROFESSIONALI

PUNTEGGIO MAX 6

Attinenti al progetto = fino a punti 6
(operatore socio assistenziale, animatore socio-culturale, operatore dei servizi tutelari)

Non attinenti al progetto = fino a punti 4

I corsi professionali che determinano acquisizione di conoscenze e competenze, non attinenti specificatamente il progetto che prevedono il superamento di un esame finale.

La Commissione può valutare soltanto un titolo professionale e precisamente quello più elevato posseduto dai candidati. Sono valutabili solo i corsi professionali per i quali è stato sostenuto, con esito positivo, l'esame finale. I candidati devono dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000, tutti i titoli professionali posseduti ed allegare copia dei titoli posseduti.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 06

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Diligenza;
- Riservatezza;
- Rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile;
- Flessibilità oraria in funzione alle esigenze del progetto;
- Rispetto della privacy dell'utenza assistita;
- Disponibilità a svolgere occasionalmente attività nei giorni festivi;

- Possesso di un indirizzo di posta elettronica attraverso il quale ricevere le comunicazioni, i sussidi formativi e la modulistica di gestione.

Particolari caratteristiche personali e leva motivazionale che rendano proficuo l'inserimento del giovane nell'ambito delle attività progettuali al fine di prevenire il fenomeno della solitudine giovanile e/o devianza e al fine di favorire processi di inclusione sociale di soggetti diversamente abili e al fine di favorire la crescita personale e professionale di soggetti che non hanno concluso l'obbligo formativo.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 04

Numero posti senza vitto e alloggio: 04

SEDE: Comune di Geraci Siculo – Piazza Municipio 14

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Si

Eventuali tirocini riconosciuti : Si

Il volontario acquisirà adeguate conoscenze e competenze sulla promozione delle iniziative di solidarietà sociale e del rispetto degli anziani, dei disabili ed, in generale delle persone che vivono in condizioni di marginalità. Acquisirà inoltre capacità di work-team imparando a riconoscere e valorizzare le specifiche competenze delle diverse professionalità e le più opportune modalità di collaborazione con gruppi e singoli volontari all'interno di una organizzazione. Il Comune favorirà la partecipazione ad iniziative specifiche di coinvolgimento e di crescita dei volontari.

L'attestazione delle competenze e della professionalità acquisita dai volontari verrà effettuata dall'Associazione "Costruiamo il Futuro", con sede in Geraci Siculo. L'Associazione ha tra i propri scopi statutari la formazione professionale, la promozione dello sviluppo dell'economia locale, la valorizzazione dei beni culturali naturalistici ed ambientali, la promozione di attività del terzo settore, lo sviluppo di azioni di animazione territoriale.

L'Associazione rilascerà a ciascun volontario partecipante al progetto un "attestato di competenze" acquisite durante la realizzazione del progetto indicante i percorsi di formazione generale e specifica, le competenze professionali acquisite durante la fase operativa e spendibili nel modo del lavoro.

L'Operatore Locale di Progetto trasmetterà trimestralmente all'Associazione dei report circa l'andamento delle attività progettuali. L'Associazione, trimestralmente e alla fine del progetto, mediante la somministrazione di questionari, verificherà l'avanzamento del progetto e verificherà le competenze e la professionalità acquisita dai volontari durante il servizio. Viene allegato alla

presente accordo stipulato con la predetta Associazione. L'Associazione svolgerà la propria attività gratuitamente.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La fase della formazione specifica riguarderà i temi contenuti nel progetto e si articolerà nei seguenti moduli:

Modulo I

Titolo: Rischi connessi all'impiego dei volontari

Durata: ore 5

Modulo II

Titolo: La Comunicazione e la promozione

Durata: ore 5

Modulo IV

Titolo: Analisi dei bisogni dell'utente

Durata: ore 10

Modulo V

Titolo: I servizi sociali comunali

Durata: ore 10

Modulo VI

Titolo: Le dinamiche relazionali

Durata: ore 10

Modulo VII

Titolo: Il progetto di intervento

Durata: ore 15

Modulo VIII

Titolo: Modulo Brainstorming

Durata: ore 10

Modulo IX

Titolo: Modulo Autoimprenditorialità

Durata: ore 15

Durata totale: Ore 90